



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 660 del 20 gennaio 2023

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Porto di Brindisi. Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. Condizioni: A.1, A.4, A.5, A.6.</p> <p>ID_VIP 8727</p>
Proponente	<p>Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale</p>

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS);
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

PREMESSO che:

- l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (d’ora innanzi: Proponente) con nota acquisita agli atti con prot. n. 94039/MiTE del 28/07/2022, ha presentato istanza di verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006, alle condizioni ambientali lett. A) 1, 4, 5, 6 e lett. B) 2 contenute nel provvedimento del MATTM D.M. n. 254 del 21/06/2021 (d’ora innanzi: DM n. 254/2021) con il quale è stata determinata la compatibilità ambientale del progetto (ID_VIP 3870) “*Porto di Brindisi - Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est*”;
- la Direzione generale Valutazioni Ambientali Divisione V (d’ora innanzi DVA Div. V) con nota n. 102746/MiTE del 23/08/2022, ha comunicato la non procedibilità dell’istanza poiché la documentazione non risultava elaborata secondo le “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” in quanto tutti i file erano stati inviati sono in formato “p7m”;
- il Proponente, con nota n. 27881 del 13/09/2022, assunta al prot. n. 112909/MITE del 16/09/2022, ha trasmesso nuovamente la documentazione;
- la Div. V, con nota prot. n. 116576/MITE del 26/09/2022, acquisita al prot. n. 7009/CTVA del 26/09/2022, ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali lettera A) nn. 1, 4, 5, 6 del DM 254/2021 presso la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS (d’ora innanzi: Commissione) richiedendo il contributo istruttorio dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino meridionale (d’ora innanzi AdBDAM), in qualità di ente coinvolto per le condizioni ambientali lettera A) nn. 4, 5, e 6, rimanendo contestualmente in attesa di ricevere, da parte del Ministero della Cultura, comunicazione in merito agli esiti della verifica di ottemperanza alla condizione ambientale B) 2;
- la Div. V con la stessa nota ha comunicato che la documentazione relativa al procedimento è disponibile per la Commissione nell’archivio informatico della Direzione DVA al link [\\matt-data-02\DVA_Supporti\SupportiVA\VIA\VO\8727\2022-09-16](#) non essendo la documentazione, a tale data, stata resa disponibile secondo le specifiche tecniche per la pubblicazione nel portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali;

ID_VIP 8727 - Porto di Brindisi. Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est. Verifica di ottemperanza Condizioni: A.1, A.4, A.5, A.6. Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

- l'AdBDAM con nota prot. n. 26244 del 04/10/2022, acquisita con prot. n. 121541/MiTE del 04/10/2022, specificando che per le aree di progetto è in itinere l'aggiornamento del Piano stralcio d'assetto idrogeologico (d'ora innanzi: PAI), facendo seguito alla precedente propria nota prot. n. 23837 del 12/09/2022 ha sollecitato al Proponente integrazioni documentali atte a supportare tecnicamente la richiesta di riduzione di pericolosità avanzata nell'ambito di altro procedimento;
- il Proponente con nota prot. 20220034699 del 17/11/2022, acquisita con prot. n. 8877/CTVA del 17/11/2022, ha trasmesso all'AdBDAM l'ulteriore approfondimento tecnico supportato, come espressamente richiesto ai fini della modifica della perimetrazione dell'area a pericolosità geomorfologica;
- l'AdBDAM con nota prot. n. 35517 del 28/12/2022, acquisita con prot. n. 517/MiTE del 03/01/2023, nel prendere atto dell'approfondimento fornito dal Proponente il 17/11/2022 ha trasmesso il proprio parere in qualità di ente coinvolto nelle verifiche di ottemperanza per le condizioni ambientali lettera A) nn. 4, 5, e 6;
- il Proponente con nota prot. n. 20230000193 del 02/01/2023, acquisita con prot. n. 41/CTVA del 03/01/2023, ha comunicato l'avvenuto affidamento del servizio tecnico di esecuzione delle indagini in mare e nelle aree litoranee e terrestri, come indicato nel cronoprogramma allegato;
- la Div. V, con nota prot. n. 592/MiTE del 03/01/2023, richiama il sopra citato contributo fornito dall'AdBDAM in data 28/12/2022, acquisito il 03/01/2023, in qualità di ente coinvolto nelle verifiche di ottemperanza alle condizioni lettera A) nn. 4, 5, e 6 e il parere di ottemperanza del Ministero della Cultura prot. n. 7588 del 29/12/2022, acquisito con prot. 165418/MiTE del 30/12/2022 al fine della conclusione dell'istruttoria tecnica da parte della Commissione;
- il Proponente con nota prot. 20230002886 del 19/01/2023, acquisita con prot. n. MiTE/7924 del 19/01/2023 e CTVA/2886 del 19/01/2023, ha trasmesso documentazione integrativa a completamento di quanto precedentemente inviato in ottemperanza alla condizione ambientale lettera A) n. 1;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della sopra citata documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali lettera A) nn. 1, 4, 5, 6 del Parere della Commissione n. 13 del 19/10/2020 (d'ora innanzi: Parere n. 13/2020) parte integrante del DM 254/2021, la cui istruttoria tecnica è affidata alla Commissione, con il coinvolgimento di AdBDAM per le condizioni ambientali lettera A) nn. 4, 5, 6 come disposto dalla Div. V con la nota prot. n. 116576/MITE del 26/09/2022;
- la documentazione relativa al procedimento risulta a disposizione del pubblico per la consultazione nel portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali alla pagina <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1727/13125>;
- la documentazione "Relazione finale attività eseguite" redatta per il Proponente dall'appaltatore HYDROLAB srl nel Dicembre 2020 e la relazione di validazione ARPA Puglia, DAP Brindisi, prot. 0046952 - 32 - del 30/06/2021 sono state formalmente acquisite tramite la nota in premessa del Proponente del 19/01/2023 in quanto, sebbene precedentemente depositate per quanto dichiarato, non sono risultate pubblicate alla pagina del portale ministeriale di cui al punto che precede;

RICHIAMATO che

ID_VIP 8727 - Porto di Brindisi. Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. Verifica di ottemperanza Condizioni: A.1, A.4, A.5, A.6. Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

- con pareri n. 13 del 19/10/2020 e n. 90 del 26/04/2021, parti integranti del provvedimento del MATTM D.M. n. 254 del 21/06/2021, la Commissione si è espressa positivamente, con condizioni ambientali, in merito alla compatibilità ambientale del progetto (ID_VIP 3870) “Porto di Brindisi - Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est”;

CONSIDERATO che

- nel precedente Parere n. 13/2020 la Commissione aveva, fra l'altro, valutato che:
 - la documentazione presentata nell'ambito del predetto parere consentiva di superare la criticità che era stata precedentemente rilevata con il parere della Commissione n. 3109 del 02/08/2019 (d'ora innanzi: Parere n. 3109/2019), relativamente alla mancata produzione della documentazione integrativa che era stata richiesta in merito alla caratterizzazione e gestione dei sedimenti di dragaggio di fondali inclusi in area SIN, mancanza fondante il Parere n. 3109/2019, negativo sulla compatibilità ambientale del progetto;
 - nel Parere n. 3109/2019 era stato evidenziato che i risultati delle caratterizzazioni dei sedimenti eseguite negli anni 2004, 2006 e 2009 richiedevano un'attualizzazione, come indicato nella richiesta integrazioni n. 17 della Commissione, per essere eseguiti in conformità con la normativa in vigore in materia di dragaggi di fondali inclusi nei SIN e, specificamente, ai sensi dell'art. 5 bis della L. n. 84/1994, del DM 07/11/2008 e relativo allegato A, DM n. 172/2016 e relativo Allegato A;
 - i risultati riportati ed analizzati negli allegati e nella Relazione di classificazione dei sedimenti di Brindisi, presentati nell'ambito dell'istruttoria di cui al Parere n. 13/2020, indicano l'assenza di pericolosità in termini di analisi ecotossicologiche condotte ai sensi del DM 173/2016, ma anche di significativi e diffusi superamenti dei limiti di quantificazione di contaminanti chimici, di cui alla tabella A2 dell'Allegato A del DM 07/11/2008, con particolare riferimento alle concentrazioni di metalli pesanti ed altri xenobiotici, che mostrano concentrazioni anche di tre ordini di grandezza superiori ai limiti di quantificazione (e.g., Ferro e Alluminio);
 - la dichiarata compatibilità dei sedimenti per il refluento in cassa di colmata, derivante dalla classificazione ponderata dei sedimenti eseguita attraverso le analisi riportate nella “Relazione classificazione sedimenti Brindisi”, scaturisce dall'integrazione della classificazione chimica e di quella ecotossicologica prevista nell'Allegato Tecnico del DM 173/2016, ad esito della quale i sedimenti dragati rientrano nelle classi di qualità da A a D compatibili con l'immersione in ambiente conterminato, anche in ambito portuale (classi A-C) e a fronte di impermeabilizzazione e monitoraggio (classe D);
 - il DM 173/2016, decreto attuativo dell'art. 109 del D. Lgs. 152/2006, disciplina l'immersione in mare dei materiali di escavo dei fondali marini e si applica, fra l'altro, alla gestione dei materiali provenienti dal dragaggio delle aree portuali e marino-costiere non comprese in siti di interesse nazionale o nel caso di provenienza dai siti di interesse nazionale per il conferimento al di fuori di detti siti;
 - il DM 172/2016, regolamento recante la disciplina delle modalità e delle norme tecniche per le operazioni di dragaggio nei siti di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 6, della L. 84/1994, specifica che i sedimenti dragati all'interno di aree portuali incluse nei SIN devono essere preliminarmente caratterizzati con le metodologie e i criteri dell'Allegato A del DM 07/11/2008 e che, a fronte degli esiti di tale caratterizzazione, qualora non pericolosi possono anche essere destinati a refluento all'interno di casse di

ID_VIP 8727 - Porto di Brindisi. Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. Verifica di ottemperanza Condizioni: A.1, A.4, A.5, A.6. Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

colmata, ai sensi all'art. 5 -bis, comma 2 lettera c della L. 84/1994, se realizzate con caratteristiche tali da garantire l'assenza di rischi per la salute e per l'ambiente;

- da quando emerge nelle valutazioni inerenti alle integrazioni fornite dal Proponente del 08/11/2018 e riportate nel sunnominato Parere n. 3109 del 02/08/2019 e, più dettagliatamente, nel documento “Analisi delle integrazioni e criticità residue - ISPRA - Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa morena Est.” del 03/04/2019, che costituisce il risultato della consulenza tecnico-scientifica che ISPRA ha fornito a supporto delle attività della Commissione VIA/VIAS del MATTM per l'analisi dei documenti progettuali e dei relativi Studi di Impatto Ambientale (SIA) di opere sottoposte alla procedura di livello nazionale, sussiste la necessità di ottemperare alle Condizioni Ambientali di seguito riportate;
 - fosse doveroso completare, in considerazione del superamento della criticità sollevata con il parere n. 3109/2019, le valutazioni ambientali già compiute con il citato parere;
 - le valutazioni già espresse nel Parere n. 3109/2019 permettessero la predisposizione di un quadro prescrittivo vincolante ai fini della compatibilità ambientale del progetto;
 - il Proponente è tenuto a utilizzare la cassa di colmata per i sedimenti provenienti esclusivamente dai dragaggi del porto di Brindisi, previa loro caratterizzazione da svolgere prima dell'avvio delle attività di dragaggio, come di seguito specificato, ai sensi della normativa vigente in materia di dragaggi dei fondali nei SIN;
- nel Parere n. 90/2021, integrativo del precedentemente citato e richiamato, la Commissione aveva, fra l'altro, valutato che:
- la configurazione di Ottobre 2020, rispetto a quella di Luglio 2017, comporta variazioni volumetriche e lineari migliorative, nonché l'ampliamento e la “naturalizzazione” della nuova foce del Fiume Grande, oltre all'introduzione di superficie permeabile;
 - la sistemazione finale della cassa di colmata nel caso in cui diventi sede di un terminal marittimo o un'area artigianale mostra come il rapporto tra la superficie scoperta, quella coperta, la superficie permeabile e quella operativa, rimanga invariata;
 - le opere di compensazione e riqualificazione paesaggistica proposte, consistenti nella realizzazione della nuova duna lungo il margine meridionale della cassa di colmata e nella sistemazione del tratto di costa prospiciente, dell'attacco a terra e delle sponde della nuova foce del Fiume Grande, rendono l'intervento per la realizzazione della cassa di colmata e il dragaggio dei sedimenti portuali compatibile con le attese di tutela e valorizzazione del paesaggio espresse dagli Enti competenti e dal P.P.T.R. vigente;

CONSIDERATO che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della L. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

Per quanto riguarda la condizione n. 1:

RILEVATO che

- il contenuto della condizione n. 1 è il seguente:

“Il Proponente dovrà trasmettere le risultanze della campagna sui 9 punti del fondale marino ancora da indagare con una relazione sulla caratterizzazione dei materiali; inoltre, dovrà provvedere ad aggiornare il Piano di Gestione dei Sedimenti di dragaggio con i risultati delle caratterizzazioni della campagna già eseguita e da eseguire sui suddetti 9 punti.”;

- il Parere n. 13/2020, parte integrante del DM 254/2021, specifica l'ambito di applicazione: aspetti progettuali; il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: prima dell'avvio della progettazione esecutiva; nessun ente coinvolto;

RICHIAMATO che

- la Commissione con il Parere n. 13/2020, parte integrante del DM 254/2021, aveva rilevato che, per quel che riguarda i materiali rivenienti dal dragaggio previsto fino alla quota s.l.m.m di -12m per la completa funzionalità delle “opere di completamento accosti portuali navi traghetti e ro-ro Sant'Apollinare del porto di Brindisi”, il Proponente informava che l'indagine finalizzata alla verifica e successiva conferma dell'attualità degli esiti della caratterizzazione dei fondali già condotta (rif. Relazione ISPRA del gennaio 2011 “CII-EL-PU-BR_S. Apollinare-relazione-01.09”) – la cui proposta era stata approvata dalla DGSTA del Ministero, giusta nota prot. n. 22951 dell'11.11.2019 – non era ancora stata conclusa poiché si era in attesa degli esiti dell'indagine eseguita da archeologi subacquei finalizzata alla georeferenziazione del relitto medioevale attestato nei pressi del canale Pigonati del porto di Brindisi, richiesta dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto con nota prot. n. 12168 del 02/07/2020 e che per detto completamento, relativo a 9 punti del fondale marino, il Proponente medesimo assicurava, alla conclusione della caratterizzazione, la trasmissione degli esiti, al fine di fornire ulteriori informazioni sulla qualità dei materiali per i quali è stato anche previsto il refluitamento nella cassa di colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est;

CONSIDERATO che

- nel file titolato “2022_07_22-Quadro_sinottico-signed” si riferisce sinteticamente quanto segue:
 - *“Risultanze della campagna sui 9 punti del fondale marino: già trasmessa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con nota prot. n. 20210000820 del 12.01.2021 e acquisita dall'ex MATTM (oggi MiTE) al prot. n. 4417/MATTM del 18/01/2021. Integrata con documenti validazione ARPA Puglia e ISPRA. Aggiornamento del Piano di Gestione dei Sedimenti di dragaggio: elaborato tecnico "2021.12.22 - Prot. n. 37727 - B09 - Relazione specialistica sul dragaggio e sulla gestione dei sedimenti". Il suddetto Piano sarà comunque oggetto di definizione dettagliata nell'ambito del progetto di dragaggio ex art. 5-bis della legge n. 84/94.”* Documentazione di riferimento di cui alla *“Nota MATTM (oggi MiTE) prot. n. 11693 del 04.02.2021. Con integrazioni: si veda DVD Cartella "MiTE - 1”;*
- la **“Relazione finale attività eseguite”** elaborato REL_P redatta per il Proponente dall'appaltatore HYDROLAB srl nel **Dicembre 2020** riporta che:
 - L'area marina di Sant'Apollinare è stata, in passato, oggetto di un'approfondita attività di caratterizzazione dei fondali con la supervisione di ISPRA (ex ICRAM), i cui risultati

sono stati dalla stessa valutati nel gennaio 2011 e ritenuti per la maggior parte dei parametri ricercati, esenti da contaminazione;

- L'esecuzione dei sondaggi e delle attività di campionamento per l'attualizzazione della precedente caratterizzazione sono state avviate il 21 ottobre 2020 e ultimate il 27 novembre 2020; le determinazioni analitiche di laboratorio sono state ultimate in data 23/12/2020;
- I sondaggi sull'arenile e i sondaggi sui sedimenti a mare con profondità maggiori a 6 m sono stati eseguiti mediante carotiere a rotazione; i sondaggi a mare con profondità inferiori a 6 m sono stati eseguiti mediante vibrocarotiere
- Le determinazioni analitiche previste sono state effettuare presso i laboratori accreditati ACCREDIA ai sensi della norma UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2018 delle società costituenti l'ATI affidataria delle attività in oggetto Hydrolab srl e Laboratori Chimici Stante Srl; le metodiche utilizzate sono state preliminarmente concordate con i tecnici ARPA e ISPRA;
- Nel corso delle indagini eseguite sono stati effettuati n. 02 sondaggi sull'arenile e n. 09 sondaggi a mare;
- dalle carote estratte sono stati prelevati e sottoposti ad analisi di laboratorio n.3 campioni dai sondaggi effettuati sull'arenile e n. 84 campioni dai sondaggi effettuati a mare;
- la Relazione rimanda ai singoli Rapporti di Prova per i risultati delle determinazioni analitiche di laboratorio effettuate su ciascun campione, nonché agli allegati alla relazione: Stratigrafie punti di indagine; Documentazione fotografica; Planimetria ubicazione punti di indagine; Rapporti di Prova; Tabella riepilogativa determinazioni analitiche;
- la **“Relazione sugli esiti del piano”** di indagine ai fini della verifica e successiva conferma dell'attualità degli esiti della caratterizzazione dei fondali già condotta, relativamente all'area di Sant'Apollinare, redatta dal Proponente nel **gennaio 2023**, ad integrazione di quanto riportato nella Relazione Hydrolab del dicembre 2020, aggiunge che:
 - la **“Relazione finale delle attività eseguite”** del Dic. 2020, relativi allegati e i rapporti di prova delle analisi effettuate sui campioni prelevati in esecuzione al piano in questione, con riferimento ai parametri chimici stabiliti, rispetto ai limiti tabellari di cui alla col. B della tab. 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte IV del d.lgs. n. 152/2006, indicano la conformità alla medesima qualità del sedimento indicata dal precedente documento ISPRA CII-EI-PU-BR_S. Apollinare-relazione-01.09 del gennaio 2011;
 - detta documentazione di attualizzazione è stata, pertanto, trasmessa ai Ministeri competenti, giusta nota prot. n. 20210000820 del 12.01.2021;
 - la medesima documentazione finale è stata, quindi condivisa – ai fini della validazione del piano - con ISPRA e ARPA Puglia;
 - ai fini della validazione del piano, ARPA Puglia (per tutti i parametri stabiliti, con esclusione delle caratteristiche granulometriche granulometria) e ISPRA (per la sola “granulometria”) hanno condotto in contraddittorio delle analisi su n. 10 campioni di sedimento marino estratti dalla carota SP03 e n. 1 campione di arenile estratto dal sondaggio S01;
 - il piano d'indagine è stato validato, per le parti di rispettiva competenza, da ARPA Puglia, giusta relazione prot. n. 46952 in data 30.06.2021 (acquisito al prot. AdSPMAM n. 20210020357), sulla scorta dei rapporti di prova consultabili dal collegamento <https://arpapuglia.page.link/955PMKynfvJSxUZN9>, integrati con il rapporto di prova n.

ID_VIP 8727 - Porto di Brindisi. Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. Verifica di ottemperanza Condizioni: A.1, A.4, A.5, A.6. Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

19199-2020 REV. 0, trasmesso con nota prot. n. 60531 del 07.09.2021 (acquisito al prot. AdSPMAM n. 20210026224), e da ISPRA, giusta “Relazione tecnica sulle attività di supporto tecnico scientifico e di supervisione durante le attività di caratterizzazione dei sedimenti portuali del porto di Brindisi, ai sensi del d.m. 7 novembre 2008” del settembre 2021, trasmessa con nota prot. n. 46800 in data 07.09.2021;

- sulla scorta degli esiti della caratterizzazione effettuata, come descritta e validata, per le parti di rispettiva competenza, da ARPA Puglia e ISPRA, posto che nei sedimenti indagati sono stati rilevati livelli di contaminazione inferiori a quelli stabiliti nella colonna B “Siti ad uso Commerciale e Industriale” della Tabella 1 dell'allegato 5 al Titolo V della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si può confermare che detti materiali – secondo quanto previsto dall’art. 5-bis, c. 2 lett. c) della legge n. 84/94 - potranno essere destinati a refluento all'interno della cassa di colmata prevista dall’intervento di “completamento della infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena est”;
- la **relazione di validazione ARPA Puglia, DAP Brindisi, prot. 0046952-32 del 30/06/2021** con la quale sono analizzati e trasmessi i rapporti di prova ARPA delle analisi condotte in contraddittorio con i risultati ottenuti dal laboratorio privato, **come integrata** con il rapporto di prova n. 19199-2020 REV. 0 per Diossine e PCB analiti prima assenti per quel campione, trasmesso **con nota prot. n. 60531-32 del 07/09/2021**, relazione depositata dal Proponente e pure acquisita dal DAP Brindisi con nota prot. 0003260 - 2 – del 18/01/2023, riporta che:
 - rispetto al totale di campioni analizzato dal laboratorio privato pari a n.3 campioni dai sondaggi effettuati sull’arenile e n. 84 campioni dai sondaggi effettuati a mare, le analisi ARPA riguardano n. 1 campione dall’arenile e n. 10 campioni a mare analogamente a quanto effettuato da ISPRA;
 - al fine della valutazione complessiva sulla conformità tra i dati analitici del laboratorio e di ARPA, il giudizio di validazione è stato formulato sulla base del confronto diretto dei risultati dei due laboratori applicando il “Protocollo operativo per le procedure di validazione dei dati analitici dei piani di caratterizzazione” di ARPA Puglia approvato con deliberazione numero 229 del 22/05/2013;
 - Le determinazioni analitiche di laboratorio sui campioni di sedimento sono state eseguite per le analisi chimiche su Azoto Totale, Carbonio Organico Totale, Umidità, Fosforo totale, Metalli, Idrocarburi Pesanti C>12, Idrocarburi Policiclici Aromatici, Pesticidi, Esaclorobenzene, Aromatici, Composti Organostannici;
 - le metodiche analitiche adottate dal laboratorio si possono ritenere paragonabili a quelle utilizzate da ARPA e descritte nella relazione; sono state effettuate anche prove microbiologiche ed ecotossicologiche; le determinazioni analitiche sono state effettuate sulla frazione passante al vaglio dei 2 mm e i risultati sono riferiti alla totalità dei materiali secchi comprensiva dello scheletro;
 - i risultati analitici relativi a Organici Aromatici, Idrocarburi Policiclici Aromatici, Idrocarburi Pesanti C>12, Composti Organostannici Pesticidi Organoclorurati, Esaclorobenzene, soli inferiori ai limiti di rilevanza strumentale o molto inferiori alle CSC di riferimento per entrambi i laboratori;
 - per quanto riguarda i metalli si nota, dal confronto con i dati ottenuti dal laboratorio privato, una possibile sottostima della concentrazione degli stessi, sia per i campioni effettuati in contraddittorio che per i restanti campioni analizzati sui rimanenti sondaggi, non oggetto di contraddittorio; tale evidenza risulta particolarmente chiara per Arsenico e

Cadmio, per i quali i valori si attestano sempre al di sotto del LOQ (*Limit of Quantification*), e per il Nichel;

- si è ritenuto cautelativo per questo motivo effettuare una nuova analisi sulle aliquote di riserva su quota parte dei campioni non oggetti di contraddittorio, secondo modalità concordate tra ARPA, ISPRA e il Proponente a marzo 2021;
 - ad aprile 2021 il laboratorio di parte ha consegnato i risultati per la verifica da parte di ARPA dei parametri Arsenico, Nichel e Cadmio; i risultati ottenuti danno concentrazioni sempre inferiori a quelli delle CSC di riferimento, consentendo pertanto ad ARPA di ritenere cautelativi e rappresentativi i risultati esposti;
 - per quanto concerne la conformità al valore limite, i risultati sono stati confrontati con i limiti di cui ai valori di intervento Sedimenti definiti per il SIN di Brindisi nel documento citato, riguardo ai quali non emergono superamenti; pertanto, i risultati delle analisi chimiche possono ritenersi validati e, con riferimento ai risultati di Arsenico Cadmio e Nichel, si ritiene cautelativo considerare rappresentativi i dati di ARPA;
 - sono infine riportati in forma tabellare gli esiti del confronto delle analisi microbiologiche ed ecotossicologiche;
- la **“Relazione tecnica sulle attività di supporto tecnico scientifico e di supervisione durante le attività di caratterizzazione dei sedimenti portuali del porto di Brindisi, ai sensi del D.M. 7 novembre 2008 - Settembre 2021”**, scaturita dalla Convenzione fra l’Autorità e l’ente di ricerca del 01/06/2020 per il progetto **“Opere di completamento accosti portuali navi traghetto e RO-RO Sant’Apollinare del porto di Brindisi. Piano di indagine ai fini della verifica e successiva conferma dell’attualità degli esiti della caratterizzazione dei fondali già condotta”**, trasmessa da **ISPRA** con nota firmata il 07/09/2021 allegata alla documentazione, evidenzia che:
- le attività ISPRA rientrano nella supervisione delle attività di campionamento dei sedimenti da caratterizzare e la verifica delle modalità di restituzione dei dati relativi alle analisi fisiche, chimiche, microbiologiche e ecotossicologiche eseguite sugli stessi, come previsti agli artt. 6, 9 e 11 dell’Allegato A al DM 7 novembre 2008;
 - lo schema di campionamento ha previsto un sistema regolare di maglie di dimensioni pari a 100x100 m in linea con le indagini eseguite nella precedente campagna; per ciascuna maglia è stata prevista una stazione di campionamento per un totale di n. 9 carotaggi sui fondali e n. 2 carotaggi sull’arenile, per i quali è stato pianificato, come previsto dal DM 7 novembre 2008, il prelievo di sezioni consecutive di sedimento di spessore pari a 50 cm da sottoporre a specifiche analisi di laboratorio;
 - per quanto riguarda le metodologie analitiche proposte, ISPRA e ARPA hanno fatto delle osservazioni affinché l’esecuzione delle analisi fossero eseguite secondo procedure specifiche e idonee per i sedimenti marini anche al fine di una corretta validazione da parte degli Enti competenti, raccomandando in particolare per gli aspetti tecnici legati alle analisi granulometriche, di riferirsi alle indicazioni contenute nella Linea Guida SNPA 18/2018 **“Analisi granulometriche dei sedimenti marini”**, considerato che la validazione delle metodologie analitiche fosse di competenza ARPA, ad eccezione di quelle granulometriche in carico invece a ISPRA;
 - le attività di campionamento dei sedimenti dell’arenile (punti S01 e S02) e dei fondali marini (9 punti da SP 01 a SP09) sono iniziate il 27/10/2020 e, interrotte più volte sia a causa di condizioni meteorologiche avverse che per problemi tecnici, sono proseguite fino al 26/11/2020;

ID_VIP 8727 - Porto di Brindisi. Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est. Verifica di ottemperanza Condizioni: A.1, A.4, A.5, A.6. Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

- i risultati delle analisi condotte dall'ATI, insieme con le metodiche adottate, sono stati trasmessi al Proponente che ha provveduto ad inoltrarli ad ISPRA con nota prot. 3143 del 29 gennaio 2021 e nota prot. 16518 del 20 maggio 2021; le analisi granulometriche in contraddittorio in carico a ISPRA, eseguite dal Laboratorio di Sedimentologia e trattamenti dell'Istituto, sono state relative ai seguenti campioni, prelevati insieme con ARPA durante il campionamento: n. 1 dalla carota S01 e n. 10 dalla carota SP03;
 - sono stati riportati i dati relativi alle analisi granulometriche eseguite dal laboratorio *Stante s.r.l.* e dal laboratorio ISPRA che hanno evidenziato che le variazioni riscontrate riguardano prevalentemente le frazioni più fini, probabilmente a causa dell'utilizzo di una metodologia non adeguata a questo tipo di analisi e per questo tipo di matrice; tuttavia, essendo i sedimenti analizzati prevalentemente sabbiosi, le differenze riscontrate non sono tali da influire sulle metodologie di dragaggio che verranno adottate e sulla successione gestione in vasca di colmata;
 - in conclusione, tenuto conto della prevalente frazione sabbiosa riscontrata nei campioni analizzati, si possono considerare validati i risultati presentati dal laboratorio incaricato *Stante S.r.l.*;
- la "**Relazione specialista sul dragaggio e sulla gestione dei sedimenti - B.09 10 - elaborato 09-017-DR-010-2-VAR**" è stata dichiaratamente aggiornata alla Rev. 2 dell'**ottobre 2021** in relazione al provvedimento di compatibilità ambientale DM 254/2021, ottimizzando l'intervento di dragaggio in relazione agli aspetti tecnici ed economici nel rispetto del D.M.172/2016 che disciplina le modalità tecniche per le operazioni di dragaggio nei siti di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 6, della legge 28 gennaio 1994, n. 84.

CONSIDERATO E VALUTATO che

- la campagna di campionamento eseguita fra ottobre e novembre 2020 sui 9 punti del fondale marino dell'area di Sant'Apollinare, validata per i campioni in contraddittorio da ARPA Puglia DAP Brindisi e da ISPRA per le rispettive competenze, indica la conformità dei sedimenti al riutilizzo, previsto dal progetto, di refluitamento nella cassa di colmata di progetto;
- il piano di gestione dei sedimenti di dragaggio è stato aggiornato ad ottobre 2021 con specifico riferimento al provvedimento di compatibilità ambientale DM 254/2021;

VALUTATO che

per quanto sopra, la condizione ambientale n. 1 è da ritenersi ottemperata.

Per quanto riguarda la condizione n. 4:

RILEVATO che

- il contenuto della condizione n. 4 è il seguente:
 - "*Per quanto concerne la cassa di colmata e le opere di protezione, il Proponente dovrà svolgere uno studio che determini il corretto dimensionamento delle opere di protezione e la loro efficacia nel tempo, anche in ragione della prossimità della zona PG3 (Pericolosità Geologica molto elevata), nonché, anche mediante l'esecuzione di indagini*

ID_VIP 8727 - Porto di Brindisi. Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. Verifica di ottemperanza Condizioni: A.1, A.4, A.5, A.6. Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale
dirette e/o indirette, per escludere la possibilità di innesco di fenomeni di sifonamento della vasca di colmata.”;

- il Parere n. 13/2020, parte integrante del DM 254/2021, specifica l'ambito di applicazione: aspetti progettuali; il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: progettazione esecutiva; ente coinvolto: Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

CONSIDERATO che

- nel file intitolato “2022_07_22-Quadro_sinottico-signed” si riferisce sinteticamente quanto segue:

“Il 28.02 u.s. è stato effettuato un incontro tecnico con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, a valle delle cui risultanze è stata presentata istanza prot. n. 20220019681 per la modifica della perimetrazione dell'area a pericolosità geomorfologica, la cui documentazione tecnica è stata integrata con successiva nota prot. n. 20220022589.”
Documentazione di riferimento di cui al “Verbale incontro tecnico con AdB prot. n. 05864 del 01.032022 (acquisito al prot. n. 20220008679). Istanza modifica PG3 prot. n. 20220019681. Trasmissione documentazione integrativa prot. n. 20220022589.”

- Con la “**Relazione geotecnica, elaborato "B.04 02"** dell'**ottobre 2021** a firma degli ingegneri Contini e Turbolente dell'Ordine provinciale di Roma, sono stati specificamente caratterizzati i terreni di fondazione relativi alle paratie di contenimento della nuova cassa di colmata (palancole e barriera semirigida) e i sedimenti della costruenda colmata nell'area portuale di Brindisi. Inoltre, sono stati stimati i cedimenti della colmata per effetto della consolidazione degli stessi e di eventuali fenomeni di “creep”, anche al fine di verificare l'effettiva quantità di materiale stoccabile nella vasca, oltre che le verifiche di stabilità del versante ricadente in area perimetrata a PG3.
- La relazione di cui al punto precedente è stata integrata dalla relazione di “**Compatibilità Geologica-geotecnica**” elaborato AdB R02 di **giugno 2022** a firma del geologo Vittorio Stocchi (Ordine Regionale Lazio) dichiaratamente redatta ai sensi delle normative di settore e inoltre, specificamente, dell'art 25 delle NTA del Piano Stralcio di Assetto Idrologico redatto dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia oggi confluito nell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; lo studio geologico geotecnico è relativo all'area di Costa Morena est, nella baia delimitata ad est dal Molo Polimeri ed a Ovest dallo scarico (oggi non più in uso) della centrale elettrica dell'Enel, dove il Proponente intende realizzare una vasca di contenimento per la gestione dei sedimenti marini, costituita da una paratia metallica (pali – palancole e palancole), diaframma plastico di calcestruzzo (lato costa) profondi circa 27,50 metri dal livello del mare, alla quale si aggiungono la sistemazione dell'argine del nuovo canale e la protezione di un breve tratto di costa (tra l'ex canale Montecatini e la foce del fiume Grande). Sono stati eseguiti studi, anche topobatimetrici, e approfondite le conoscenze sulle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, sismiche e geotecniche del terreno della zona di interesse, con implementazione del modello geotecnico e con l'esecuzione delle verifiche geotecniche (verifiche agli stati limite ultimi – SLU effettuate ai sensi della normativa “Norme tecniche per le costruzioni” di cui al D.M. 17/1/2018) in relazione ai siti di intervento (Zona spiaggia compresa tra il molo polimeri ed il canale di scarico del Fiume Grande, Zona promontorio, parte occidentale della baia nella configurazione in cui il progetto prevede la sistemazione dell'argine sinistro del nuovo canale) e verifiche di stabilità globale sempre soddisfatte, con Fattori di sicurezza risultanti sempre superiori all'unità;

- sono stati inoltre allegati, fra i documenti relativi alla presente istruttoria di verifica d'ottemperanza, ulteriori documenti tecnici presentati all'AdBDAM in sede di richiesta di revisione del PAI all'Autorità medesima, specificamente: R01 - Relazione tecnico - illustrativa, tavole T01 Stato dei luoghi, T02 Pericolosità geomorfologica, stralcio del PAI attuale, T03 Pericolosità geomorfologica, stralcio del PAI attuale e proposta di nuova perimetrazione;

CONSIDERATO che

- l'AdBDAM, relativamente alle aree di progetto, attualmente perimetrate a "*Pericolosità geomorfologica molto elevata PG3*" per le quali è in itinere l'aggiornamento del PAI, nell'ambito del quale l'Autorità sta valutando l'ipotesi di riduzione del vincolo di pericolosità geomorfologica del PAI vigente, con nota prot. n. 26244 del 04/10/22 ha precisato di essersi espressa sugli interventi in progetto, pur dichiarando la non competenza sulla verifica delle condizioni strutturali delle opere, nell'ambito della conferenza dei servizi indetta dal proponente alla fine del 2021, nonché nell'ambito di un incontro tecnico con il medesimo, ai sensi dell'articolo 14 ter comma 4 della legge 241/90;
- l'AdBDAM, con nota prot. n. 35517 del 28/12/2022 e rispetto al coinvolgimento richiesto per la verifica d'ottemperanza rappresenta, con le specifiche di cui alla propria nota prot. n. 26244 del 04/10/22 e nelle more dell'eventuale riduzione della pericolosità ha informato "*che l'intervento in oggetto risulta comunque compatibile con il livello di pericolosità inerente alla suddetta modifica - ai sensi dell'art. 68, c. 4bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del vigente PAI*";

CONSIDERATO E VALUTATO che

- Il Proponente con le due relazioni specialistiche *Relazione geotecnica, elaborato "B.04 02"* dell'ottobre 2021 e la relazione di "*Compatibilità Geologica-geotecnica*" elaborato AdB R02 di giugno 2022, nonché attraverso la R01 - Relazione tecnico -illustrativa, ha esaurientemente analizzato i risultati delle indagini e acquisiti i definitivi parametri geologici e geotecnici di sito per il corretto dimensionamento delle opere di protezione e l'esclusione di fenomeni di dissesto, attesa inoltre, nelle more dell'eventuale revisione del PAI, la compatibilità dell'intervento con il livello di pericolosità inerente alla suddetta modifica - ai sensi dell'art. 68, c. 4bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del vigente PAI;

VALUTATO che

per quanto sopra, la condizione ambientale n. 4 è da ritenersi ottemperata.

Per quanto riguarda la condizione n. 5:

RILEVATO che

- il contenuto della condizione n. 5 è il seguente:

ID_VIP 8727 - Porto di Brindisi. Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. Verifica di ottemperanza Condizioni: A.1, A.4, A.5, A.6. Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

“Considerato che la vasca di colmata lambisce una zona che è considerata dal PAI PG3, il Proponente deve redigere uno studio di compatibilità geologica e geotecnica, anche ai fini della declassificazione dell'area (in capo all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale), produrre la ricostruzione richiesta in scala più alta (almeno 1:5000) e fornire elaborati progettuali secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente NTC2018, valutando i possibili scenari di eventi incidentali (anche conseguenti a eventi sismici) e le modalità di gestione di emergenza (azioni progettuali per ridurre i rischi, procedure di emergenza, mezzi, materiali e attrezzature di emergenza, principali azioni previste in caso di incidente).”;

- il Parere n. 13/2020, parte integrante del DM 254/2021, specifica l'ambito di applicazione: aspetti progettuali, suolo e sottosuolo, ambiente idrico; il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: progettazione esecutiva; ente coinvolto: Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

CONSIDERATO che

- nel file intitolato “2022_07_22-Quadro_sinottico-signed” si riferisce sinteticamente quanto segue:
 - *“Il 28.02 u.s. è stato effettuato un incontro tecnico con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, a valle delle cui risultanze è stata presentata istanza prot. n. 20220019681 per la modifica della perimetrazione dell'area a pericolosità geomorfologica, la cui documentazione tecnica è stata integrata con successiva nota prot. n. 20220022589.” Documentazione di riferimento di cui al “Verbale incontro tecnico con AdB prot. n. 05864 del 01.032022 (acquisito al prot. n. 20220008679). Istanza modifica PG3 prot. n. 20220019681. Trasmissione documentazione integrativa prot. n. 20220022589.”*
- Con la “**Relazione geotecnica, elaborato "B.04 02"** dell'**ottobre 2021** sono stati caratterizzati i terreni di fondazione relativi alle paratie di contenimento della nuova cassa di colmata (palancole e barriera semirigida) e i sedimenti della costruenda colmata nell'area portuale di Brindisi e sono stati stimati i cedimenti della colmata per effetto della consolidazione degli stessi e di eventuali fenomeni di “creep”, anche al fine di verificare l'effettiva quantità di materiale stoccabile nella vasca, oltre che le verifiche di stabilità del versante ricadente in area perimetrata a PG3.
- La relazione di cui al punto precedente è stata integrata dalla relazione di “**Compatibilità Geologica-geotecnica**” elaborato AdB R02 di **giugno 2022** dichiaratamente redatta ai sensi delle normative di settore e inoltre, specificamente, dell'art 25 delle NTA del Piano Stralcio di Assetto Idrologico redatto dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia oggi confluito nell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; lo studio geologico geotecnico è finalizzato alla nuova perimetrazione dell'aree di pericolo geomorfologico e/o alla riduzione del livello di pericolo nella zona di Costa Morena est all'interno del Porto di Brindisi, nella baia delimitata ad est dal Molo Polimeri ed a Ovest dallo scarico della centrale elettrica dell'Enel, dove il Proponente intende realizzare una vasca di contenimento per la gestione dei sedimenti marini, costituita da una paratia metallica (pali – palancole e palancole), diaframma plastico di calcestruzzo (lato costa) profondi circa 27,50 metri dal livello del mare, alla quale si aggiungono la sistemazione dell'argine del nuovo canale e la protezione di un breve tratto di costa (tra l'ex canale Montecatini e la foce del fiume Grande). Sono stati eseguiti studi, anche topografici, e approfondite le conoscenze sulle

caratteristiche geologiche, geomorfologiche, sismiche e geotecniche del terreno della zona di interesse, con implementazione del modello geotecnico e con l'esecuzione delle verifiche geotecniche (verifiche agli stati limite ultimi – SLU effettuate ai sensi della normativa “Norme tecniche per le costruzioni” di cui al D.M. 17/1/2018) in relazione ai siti di intervento (Zona spiaggia compresa tra il molo polimeri ed il canale di scarico del Fiume Grande, Zona promontorio, parte occidentale della baia nella configurazione in cui il progetto prevede la sistemazione dell'argine sinistro del nuovo canale) e verifiche di stabilità globale sempre soddisfatte, con Fattori di sicurezza risultanti sempre superiori all'unità.

CONSIDERATO che

- l'AdBDAM, relativamente alle aree di progetto, attualmente perimetrare a “*Pericolosità geomorfologica molto elevata PG3*” per le quali è in itinere l'aggiornamento del PAI, nell'ambito del quale l'Autorità sta valutando l'ipotesi di riduzione del vincolo di pericolosità geomorfologica del PAI vigente, con nota prot. n. 26244 del 04/10/22 ha precisato di essersi espressa sugli interventi in progetto, pur dichiarando la non competenza sulla verifica delle condizioni strutturali delle opere, nell'ambito della conferenza dei servizi indetta dal proponente alla fine del 2021, nonché nell'ambito di un incontro tecnico con il medesimo, ai sensi dell'articolo 14 ter comma 4 della legge 241/90;
- l'AdBDAM, con nota prot. n. 35517 del 28/12/2022 e rispetto al coinvolgimento richiesto per la verifica d'ottemperanza rappresenta, con le specifiche di cui alla propria nota prot. n. 26244 del 04/10/22 e nelle more dell'eventuale riduzione della pericolosità ha informato “*che l'intervento in oggetto risulta comunque compatibile con il livello di pericolosità inerente alla suddetta modifica - ai sensi dell'art. 68, c. 4bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del vigente PAI*”;

CONSIDERATO E VALUTATO che

- Il Proponente con le due relazioni specialistiche *Relazione geotecnica, elaborato "B.04 02"* dell'ottobre 2021 e la relazione di “*Compatibilità Geologica-geotecnica*” elaborato AdB R02 di giugno 2022, nonché attraverso la R01 - Relazione tecnico -illustrativa, ha esaurientemente verificato la compatibilità geologico geotecnica degli interventi connessi con la realizzazione della vasca di colmata e, attesa la compatibilità dei medesimi con il livello di pericolosità inerente alla suddetta modifica - ai sensi dell'art. 68, c. 4bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del vigente PAI, si ritiene che venga meno la necessità di analizzare i supposti scenari di eventi incidentali, per effetto di movimenti gravitativi esclusi pure sulla base dei fattori di sicurezza accertati con le citate relazioni e considerata la pericolosità sismica di base molto bassa del sito, e le relative modalità di gestione di emergenza;

VALUTATO che

per quanto sopra, la condizione ambientale n. 5 è da ritenersi ottemperata.

Per quanto riguarda la condizione n. 6:

RILEVATO che

- il contenuto della condizione n. 6 è il seguente:

“Con riferimento alla tenuta idraulica della vasca, il Proponente dovrà analizzare i risultati delle indagini geognostiche all'interno dell'area svolte nell'ambito della progettazione esecutiva al fine della conferma dei parametri geologici e geotecnici stimati in via preliminare attraverso le indagini geologiche/geotecniche eseguite nelle aree limitrofe e dalle indagini geofisiche eseguite sull'area interessata dall'intervento. Nel caso in cui i risultati delle indagini geognostiche si discostino dai parametri stimati in via preliminare, sarà necessario valutare soluzioni alternative.”;

- il Parere n. 13/2020, parte integrante del DM 254/2021, specifica l'ambito di applicazione: aspetti progettuali; il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: progettazione esecutiva; ente coinvolto: Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

CONSIDERATO che

- nel file intitolato “2022_07_22-Quadro_sinottico-signed” si riferisce sinteticamente quanto segue:
 - *“La relazione geotecnica è stata revisionata ai fini dell'ottemperanza della prescrizione in merito alla tenuta idraulica della vasca.” Documentazione di riferimento di cui alla “Relazione geotecnica, elaborato “B.04 02” dell'ottobre 2021”.*
- Con la citata **“Relazione geotecnica, elaborato “B.04 02” dell'ottobre 2021** sono stati specificamente caratterizzati i terreni di fondazione relativi alle paratie di contenimento della nuova cassa di colmata (palancole e barriera semirigida) e i sedimenti della costruenda colmata nell'area portuale di Brindisi. Inoltre, sono stati stimati i cedimenti della colmata per effetto della consolidazione degli stessi e di eventuali fenomeni di “creep”, anche al fine di verificare l'effettiva quantità di materiale stoccabile nella vasca.
- La relazione di cui al punto precedente è stata integrata dalla relazione di **“Compatibilità Geologica-geotecnica”** elaborato AdB R02 di **giugno 2022** dichiaratamente redatta ai sensi delle normative di settore; lo studio geologico geotecnico è finalizzato alla nuova perimetrazione dell'aree di pericolo geomorfologico e/o alla riduzione del livello di pericolo nella zona di Costa Morena est all'interno del Porto di Brindisi dove si intende realizzare la vasca di contenimento per la gestione dei sedimenti marini. Sono stati eseguiti studi, anche topografici, e approfondite le conoscenze sulle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, sismiche e geotecniche del terreno della zona di interesse, con implementazione del modello geotecnico e con l'esecuzione delle verifiche geotecniche (verifiche agli stati limite ultimi – SLU effettuate ai sensi della normativa “Norme tecniche per le costruzioni” di cui al D.M. 17/1/2018) in relazione ai siti di intervento (Zona spiaggia compresa tra il molo polimeri ed il canale di scarico del Fiume Grande, Zona promontorio, parte occidentale della baia nella configurazione in cui il progetto prevede la sistemazione dell'argine sinistro del nuovo canale) e verifiche di stabilità globale sempre soddisfatte, con Fattori di sicurezza risultanti sempre superiori all'unità.

CONSIDERATO che

- l'AdBDAM, relativamente alle aree di progetto, attualmente perimetrate a **“Pericolosità geomorfologica molto elevata PG3”** per le quali è in itinere l'aggiornamento del PAI, nell'ambito del quale l'Autorità sta valutando l'ipotesi di riduzione del vincolo di pericolosità

ID_VIP 8727 - Porto di Brindisi. Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. Verifica di ottemperanza Condizioni: A.1, A.4, A.5, A.6. Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

geomorfologica del PAI vigente, con nota prot. n. 26244 del 04/10/22 ha precisato di essersi espressa sugli interventi in progetto, pur dichiarando la non competenza sulla verifica delle condizioni strutturali delle opere, nell'ambito della conferenza dei servizi indetta dal proponente alla fine del 2021, nonché nell'ambito di un incontro tecnico con il medesimo, ai sensi dell'articolo 14 ter comma 4 della legge 241/90;

- l'AdBDAM, con nota prot. n. 35517 del 28/12/2022 e rispetto al coinvolgimento richiesto per la verifica d'ottemperanza rappresenta, con le specifiche di cui alla propria nota prot. n. 26244 del 04/10/22 e nelle more dell'eventuale riduzione della pericolosità ha informato "*che l'intervento in oggetto risulta comunque compatibile con il livello di pericolosità inerente alla suddetta modifica - ai sensi dell'art. 68, c. 4bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del vigente PAI*";

CONSIDERATO E VALUTATO che

- Ad integrazione dei precedenti studi e relazioni geologico-geotecniche e delle indagini geofisiche, presentati in sede di procedimento ID VIP 3870 ad esito del quale la Commissione si è espressa con il Parere n. 13/2020, parte integrante del DM 254/2021, il Proponente ha presentato le due relazioni "*Relazione geotecnica, elaborato "B.04 02"*" dell'ottobre 2021 e la relazione di "*Compatibilità Geologica-geotecnica*" elaborato AdB R02 di giugno 2022, attraverso le quali sono stati esaustivamente analizzati i risultati delle indagini e approfondimenti compiuti nelle aree di intervento a conferma delle analisi preliminari che erano state eseguite utilizzando parametri geologici e geotecniche stimati, sulla base di quelli delle indagini geologiche/geotecniche che erano state precedentemente eseguite in aree limitrofe;

VALUTATO che

per quanto sopra, la condizione ambientale n. 6 è da ritenersi ottemperata.

La Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali lettera A) nn. 1, 4, 5, 6 del Parere della Commissione n. 13 del 19/10/2020 parte integrante del D.M. n. 254 del 21/06/2021 con il quale è stata determinata la compatibilità ambientale del progetto (ID_VIP 3870) "*Porto di Brindisi - Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est*", con il coinvolgimento dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, per le condizioni ambientali lettera A) nn. 4, 5 e 6, come disposto dalla Div. V con la nota prot. n. 116576/MITE del 26/09/2022:

ID_VIP 8727 - Porto di Brindisi. Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. Verifica di ottemperanza Condizioni: A.1, A.4, A.5, A.6. Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

- **la condizione n. 1 è ottemperata;**
- **la condizione n. 4 è ottemperata;**
- **la condizione n. 5 è ottemperata;**
- **la condizione n. 6 è ottemperata.**

La coordinatrice della Sottocommissione Via

Avv. Paola Brambilla